

COSA SI INTENDE PER CAREGIVER FAMILIARE

- L'organizzazione europea EUROCARERS definisce il "family caregiver" (caregiver familiare) come persona non retribuita che, in veste non professionale, si prende cura di un familiare, un amico, un vicino che - in quanto malato, fragile o disabile - ha necessità di aiuto.
- La definizione data da COFACE è la seguente: 'la persona non professionista che viene in aiuto, in via principale, in parte o totalmente ad una persona non autosufficiente, che dipende dal suo ambiente per quanto riguarda le attività della vita quotidiana. Questo aiuto in via continuativa può essere prodigato in modo più o meno continuo e può assumere varie forme, in particolare: nursing, cure, accompagnamento all'educazione e alla socializzazione, pratiche amministrative, coordinazione, vigilanza continua, sostegno psicologico, comunicazione, attività domestiche, ecc.

CAREGIVER FAMILIARI IN EUROPA

- In ambito europeo si stima che i caregiver familiari che assolvono con continuità compiti di cura siano circa 20 milioni. Si tratta soprattutto di donne, in età compresa tra i 50 ed i 64 anni.
- Si stima in forte crescita il coinvolgimento in funzioni di cura di giovani adulti ed adolescenti (giovani caregiver).
- Si stima che, in ambito Europeo, l'80% del lavoro di cura a persone con disabilità e anziani non autosufficienti sia assicurato da caregiver familiari.

CAREGIVER FAMILIARI IN ITALIA

- In Italia la percentuale maggiore in Europa di familiari ed amici che prestano cura a persone anziane e disabili: 18% della popolazione (fonte OECD)
- In Italia quasi l'80% delle famiglie con persone disabili non risulta assistita dai servizi pubblici a domicilio ed oltre il 70% non si avvale di alcuna assistenza (fonte IRES)
- L'ISTAT stima che in Italia siano 3.329.000 le persone che, nel contesto familiare, si prendono cura regolarmente di adulti anziani, malati, persone disabili
- Si tratta prevalentemente di donne, con famiglia e figli, di età compresa tra i 45 e i 55 anni. 169.000 hanno tra i 15 e i 24 anni.

RUOLO E PRINCIPALI PROBLEMATICHE DEL CAREGIVER FAMILIARE

- Risponde al bisogno affettivo, relazionale e di sicurezza del proprio caro, effettua il disbrigo pratiche amministrative, si rapporta con gli operatori dei servizi, si prende cura-direttamente o con il supporto di terzi-del supporto alle funzioni di vita quotidiana delle persone assistite.
- Svolge mediamente sette ore al giorno di assistenza diretta e 11 di sorveglianza, per una media (ove non trattasi di persona con disabilità congenita) di 8-10 anni.

- La funzione svolta ha forti impatti emotivi, relazionali, lavorativi (il 66% dei caregiver ha dovuto lasciare il lavoro), di salute (le persone che prestano cura per più di 50 ore alla settimana hanno, rispetto ai coetanei, il doppio di probabilità di avere problemi di salute), economici (perdita del reddito derivante da lavoro, spese sanitarie ed assistenziali out of pocket).

COME SUPPORTARE IL CAREGIVER FAMILIARE

Riconoscerne giuridicamente il ruolo ed il valore sociale alla sua funzione

Informarlo sulla evoluzione della salute del proprio caro

Informarlo in merito a chi, per cosa e come può rivolgersi per la cura del proprio familiare

Ascoltarne i bisogni

Coinvolgerlo attivamente nelle decisioni

Farlo sentire parte di una rete

Se il caregiver è giovane ma gioca un ruolo importante nella cura, non escluderlo dai momenti di informazione, addestramento e pianificazione dell'assistenza

Dare sollievo e supporto nelle emergenze

Favorire la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto

Verificare disponibilità ad operare nell'ambito del PAI, ad avvalersi di formazione al ruolo e addestramento in situazione.

Sviluppare politiche di conciliazione

Valorizzare le competenze acquisite

Sostenerne il reinserimento lavorativo

Attivare misure di defiscalizzazione delle spese di cura